



**PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
XLI - Sessione Ordinaria
Deliberazione n. 127 del 9 aprile 2026**

OGGETTO: RISOLUZIONE – “Canoni ricognitori – Indirizzi alla Giunta Regionale per la definizione di una soglia minima dimensionale e l'introduzione di regimi agevolati basati sulla manutenzione attiva”.

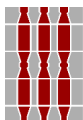
Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Paola Agabiti		X	12	Letizia Michelini		X
2	Nilo Arcudi	X		13	Eleonora Pace	X	
3	Cristian Betti	X		14	Laura Pernazza		X
4	Sarah Bistocchi	X		15	Maria Grazia Proietti	X	
5	Tommaso Bori	X		16	Stefania Proietti		X
6	Francesco De Rebotti	X		17	Fabrizio Ricci	X	
7	Francesco Filipponi	X		18	Andrea Romizi	X	
8	Matteo Giambartolomei		X	19	Luca Simonetti		X
9	Stefano Lisci	X		20	Bianca Maria Tagliaferri	X	
10	Enrico Melasecche Germini	X		21	Donatella Tesei	X	
11	Simona Meloni	X					

PRESIDENTE: Sarah BISTOCCHI

CONSIGLIERI SEGRETARI: Bianca Maria TAGLIAFERRI

ESTENSORE: Stefanella CUTINI

VERBALIZZANTE: Elisabetta BRACONI



OGGETTO N. 6

Deliberazione n. 127 del 9 aprile 2026

RISOLUZIONE – “Canoni ricognitori – Indirizzi alla Giunta Regionale per la definizione di una soglia minima dimensionale e l'introduzione di regimi agevolati basati sulla manutenzione attiva”.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

VISTA la proposta di risoluzione della I Commissione consiliare permanente, concernente: “Canoni ricognitori – Indirizzi alla Giunta Regionale per la definizione di una soglia minima dimensionale e l'introduzione di regimi agevolati basati sulla manutenzione attiva” (ATTO N. 535);

UDITA la relazione svolta sull'atto in oggetto dal Presidente Francesco Filipponi;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa;

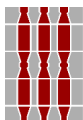
con n. 15 voti favorevoli espressi all'unanimità nei modi di legge dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare la seguente risoluzione

Premesso che:

- la Regione Umbria disciplina l'occupazione e l'utilizzo dei beni appartenenti al demanio idrico, lacuale e al suolo demaniale regionale ai sensi della Legge Regionale n. 33 del 12 agosto 2004, recante “Disposizioni in materia di demanio idrico, di occupazione di suolo demaniale e di demanio lacuale”;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 925 del 1° luglio 2003 sono stati determinati i criteri di calcolo dei canoni per l'occupazione dei beni demaniali, prevedendo, oltre al canone tecnico commisurato alla superficie e alla tipologia di utilizzo, l'applicazione di un canone ricognitorio minimo qualora l'importo risultante sia inferiore a una determinata soglia;



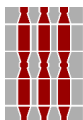
- la DGR n. 925 del 1° luglio 2003 stabilisce l'applicazione di un canone ricognitorio minimo nel caso in cui il canone tecnico calcolato risulti inferiore all'importo originariamente fissato in €.166,49 che per il 2025 risulta essere stato rivalutato all'Indice ISTAT FOI a €. 249,02 per l'annualità 2026 mentre il canone minimo ricognitorio aggiornato con l'indice ISTAT FOI del 1,4% è stimato in circa €. 252,51;

Considerato che:

- la Giunta regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni amministrative e regolamentari, può valutare l'introduzione di ulteriori criteri che tengano effettivamente conto della dimensione dell'occupazione o dell'utilizzo del bene ai fini dell'assoggettamento al canone ricognitorio, nel rispetto delle diverse tipologie di beni e delle finalità di pubblico interesse;
- dall'analisi del censimento attuale, risultano 801 attraversamenti carrabili (ponti, guadi, passerelle, coperture, ecc.) per i quali l'incidenza del canone minimo ammonta a circa €. 200.000, gravando per oltre il 60% su soggetti pubblici e per meno del 40% su privati;
- vi è la possibilità di valorizzare, nell'ambito della disciplina dei canoni demaniali, il ruolo svolto dai concessionari privati di attraversamenti carrabili, ponti, passerelle e coperture di pubblica utilità insistenti su corsi d'acqua appartenenti al Demanio Idrico Statale, per i quali tali opere risultano indispensabili ai fini dell'accesso alle rispettive abitazioni;
- in tali casi, l'assunzione da parte dei concessionari di specifici e più estesi obblighi manutentivi del corso d'acqua a monte e a valle dell'opera, rispetto a quanto attualmente previsto, potrebbe costituire un elemento da tenere in considerazione nella definizione dei criteri applicativi del canone, in una logica di equilibrio tra oneri economici e utilità pubblica derivante dalla corretta manutenzione del reticolo idrografico;
- resta tuttavia ferma la necessità di distinguere tali fattispecie da quelle relative agli attraversamenti realizzati mediante intubazioni (sotterranee, in subalveo o aeree), funzionali all'allaccio a reti di servizio quali gas, energia elettrica o fognature, per le quali non risulta agevolmente configurabile un analogo obbligo manutentivo sul corso d'acqua;

L'Assemblea Legislativa impegna la Giunta Regionale:

- a definire, attraverso l'adozione di propri atti, una revisione dei criteri di determinazione dei canoni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio idrico e del patrimonio indisponibile regionale, improntandoli ai principi di proporzionalità, ragionevolezza ed efficienza valutando l'ulteriore



definizione di regimi agevolati o semplificati per le nuove concessioni e per i rinnovi relativi a ponti, guadi, passerelle, canalizzazioni, coperture ecc. previa valutazione degli oneri manutentivi caso per caso, una gradazione del canone minimo ricognitorio basata sulla superficie occupata (ad esempio fino a 10 mq €. 50,00, oltre i 10 mq e fino a 50 mq €. 5,00 in più per ogni mq eccedente i primi 10, oltre i 50 mq applicazione del canone minimo ricognitorio aggiornato pari a Euro 252,51 per il 2026), anche a fronte della contestuale assunzione, da parte del concessionario, di più estesi oneri manutentivi ordinari e straordinari sulle pertinenze dell'opera, al fine di garantire una gestione del patrimonio improntata alla massima uniformità, trasparenza e semplificazione amministrativa ed incentivando la corretta manutenzione del reticolo idrografico regionale.

- a disporre la pubblicazione del presente atto nella Sezione “Leggi e Banche Dati”, sottosezione “Atti” del sito istituzionale dell’Assemblea legislativa, a cura della Sezione “Protocollo informatico, Flussi documentali e Archivi” del Servizio “Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo”;
- a trasmettere la presente deliberazione per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Segretario generale, al Responsabile del Servizio “Giuridico, Risorse finanziarie e Sistema informativo”, alla Responsabile della Sezione “Protocollo informatico, Flussi documentali e Archivi”.

L'estensore
Stefanella Cutini

Il Segretario Generale
Dante De Paolis

(Firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)